

Tratto da La Nuova Sardegna del 12 gennaio 2012

Varato l'ottavo premio "Agghju"

Ritorna il riuscito concorso per racconti in lingua corso-gallurese C'è tempo sino al 30 aprile per presentare le opere delle due sezioni

AGGIUS. Torna anche quest'anno il premio «Agghju», ottava edizione del concorso per racconti in lingua corso-gallurese che fa registrare un successo crescente. A bandirlo è sempre il comune di Aggius, gemellato con Santa Teresa, che a sua volta ne bandisce uno similare ma riservato alla poesia, nell'intento di valorizzare e tener deste, sottraendole all'abbandono, la parlata e la cultura diffuse da secoli dei territori che si affacciano sulle Bocche di Bonifacio. Gli interessati possono inviare le loro opere entro il 30 aprile. Il concorso si divide in due sezioni, una riservata alle opere in gallurese, in tutte le sue varietà (con una sezione per gli under 18) e l'altra a quelle in corso. Le opere, ben leggibili e comprensibili, non firmate e senza alcun segno d'identificazione, contenute entro quattro cartelle, dovranno pervenire in busta chiusa, contenente anche un'altra questa volta con gli elementi identificativi del partecipante, all'indirizzo Comune-"Concorso Agghju", via Pasquale Paoli 39, 07020 Aggius (Ot). Gli autori della Corsica dovranno inviare le loro opere ai corrispondenti del premio «Agghju» in quell'isola. Le opere in gallurese saranno vagliate da una giuria presieduta da Tonio Biosa e composta da Franco Fresi, Francesco Mameli, Andrea Muzzeddu e Quintino Mossa. La giuria corsa comprende invece i fratelli Gian Giacumu e Cristianu Andreani, Natali Valli e Micheli Solinas. I premi, ai primi tre classificati nelle rispettive sezioni, consisteranno come sempre in pezzi dell'artigianato tessile agnese. Nella sezione giovanile i premiati riceveranno invece del materiale didattico. La cerimonia di premiazione è fissata per sabato 19 maggio e sarà momento di festa e di dibattito sullo stato delle lingue e delle culture minoritarie